



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

12:18 13 Feb 17 A00100C 002226

2.18.2/1434/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA *1434*
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Accordo del 30 gennaio 2017 relativo alla sede distaccata del Museo Egizio a Catania*

Premesso che:

Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. (Art. 1, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Preso atto che

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del Piemonte, sottoscritto tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte in data 18 maggio 2001, ha previsto quale progetto qualificante il recupero e la valorizzazione del Museo Egizio di Torino e delle sue sedi;

con Deliberazione n. CR 372-18668 del 16 giugno 2004 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la **partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino**, sulla base dello Statuto che veniva allegato quale parte integrante e sostanziale;

in data 6 ottobre 2004, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è stata costituita la "Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino";

la Fondazione, che ha sede in Torino, non persegue fini di lucro ed ha come finalità la valorizzazione, la promozione, la gestione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo, dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e della promozione e valorizzazione delle attività museali;

la Fondazione persegue, altresì, la finalità di studio e ricerca nel settore dell'egittologia, compresa la diffusione di detti studi e ricerche presso la comunità scientifica e il pubblico;

Considerato che

nell'ambito delle sue finalità, la Fondazione persegue, in particolare:

- a) l'acquisizione di risorse finanziarie sufficienti a garantire un'adeguata conservazione del Museo e dei beni culturali conferiti;
- b) l'integrazione delle attività di gestione e valorizzazione del Museo e dei beni culturali conferiti con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla fondazione, incrementando nel territorio di riferimento i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità e realizzando economie di gestione;
- c) la migliore fruizione da parte del pubblico del Museo, delle attività museali e dei beni culturali acquisiti, garantendone, nel contempo, l'adeguata conservazione.

Visti gli articoli

"Nelle intenzioni del sindaco di Catania Enzo Bianco l'Egizio-bis sorgerebbe nell'ex convento dei Crociferi, ora in restauro. E la raccolta potrebbe essere alimentata da una scelta di reperti attinti dai ricchi magazzini di via Accademia Albertina, che contano decine di migliaia di pezzi non esposti al pubblico. "La proposta ci piace molto e l'abbiamo già accennata al ministro Dario Franceschini. Per ora - precisa la presidente Christillin - ci sono stati solo colloqui informali. Nel caso si arrivasse a un accordo i costi di allestimento sarebbero a carico dell'amministrazione catanese e siciliana con un auspicabile intervento del Mibact".

("Torino, una "filiale" del museo Egizio a Catania. La Lega scatena un caso politico" - Repubblica.it del 16/02/2016).

Una parte importante dei reperti conservati nei magazzini del Museo Egizio di Torino potrebbe finire a Catania. L'idea è venuta al sindaco di Catania Enzo Bianco, che nei giorni scorsi era a Torino. Catania accoglierebbe parte della collezione non esposta a Torino, diventando una sorta di sede distaccata dell'Egizio.

("Una parte dei reperti del Museo Egizio a Catania. Christillin: siamo interessati alla proposta" - Quotidiano Piemontese del 16/02/2016)

Osservato che

In risposta ad un'interrogazione discussa in data 21 giugno 2016, l'assessore Parigi dichiarava: *"Dal punto di vista della Regione Piemonte siamo favorevoli a questo progetto, che peraltro è in linea con le tendenze dimostrate da tutti i musei del mondo, a cominciare dal Guggenheim di Bilbao, dal Centre Pompidou-Metz, dalle due sedi della Tate Gallery a Liverpool e nella città di Saint Ives in Cornovaglia, fino alla creazione del Louvre-Lens, poco lontano da Lille, città mineraria del nord della Francia, così come tutte le iniziative nei paesi arabi. Diciamo che questa è ormai una prassi di sviluppo dei musei, che non solo non mette a rischio quanto costruito nella sede principale, ma in realtà lo valorizza.*

In conclusione - tra l'altro, avremo presto un Consiglio di Amministrazione, per cui chiederemo un aggiornamento in merito - noi riteniamo che questo progetto non sminuisca in qualche modo il nostro Museo, anzi lo ponga in linea con quella che è la dinamica internazionale dei musei".

In data 31 gennaio alcune testate giornalistiche hanno riportato la notizia relativa alla firma di un accordo in data 30 gennaio nel Museo Egizio di Torino, alla presenza della presidente Evelina Christillin, del direttore Christian Greco, della soprintendente Luisa Papotti, del sindaco di Catania Enzo Bianco e dell'assessore alla Cultura Orazio Licandro.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore



se la Regione sia a conoscenza e abbia contribuito a definire i termini dell'accordo stipulato tra le parti

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)